

“Un Potente attrattore turistico”

di Rocco Valenti

(Il Sole 24 Ore - 2007)

Il mare è l'attrazione turistica principale della Calabria, anche se enogastronomia, beni culturali e folklore “rappresentano una possibilità concreta per differenziare l'offerta, puntando sull'autenticità ed unicità dell'identità calabrese, e soprattutto destagionalizzare la domanda, in quanto fruibili tutto l'anno”.

E' questo uno dei dati che emerge da uno studio coordinato da Sonia Ferrari, docente di marketing all'Università della Calabria, che prende in considerazione, sotto l'aspetto turistico, il Festival del peperoncino. A Diamante sono stati somministrati questionari a tutti gli operatori commerciali e a un campione dei visitatori (circa 1.500 unità), pari al cinque per cento delle presenze turistiche stimate per l'edizione del 2002 del Festival. Lo studio ha fatto rilevare che tra i visitatori non calabresi, il 40% proveniva da altre regioni del Sud, il 27% dal Nord e il 29% dal Centro, mentre il restante quattro per cento era costituito da turisti stranieri.

Nello studio si sottolinea l'altro “potere di attrazione” del Festival, partendo dal dato secondo il quale se, da una parte, solo il 16% del campione extra-regionale ha dichiarato di trovarsi a Diamante esclusivamente per l'evento, dall'altra il 54% dello stesso campione “conosceva il Festival (il 47% ha già partecipato), quindi è opportuno supporre la progettazione di un periodo vacanza che comprende anche il Festival”.

Peraltro, il 40% dei visitatori regionali ha individuato nella manifestazione una “occasione per conoscere le tradizioni locali”, a conferma della “elevata eterogeneità culturale che è una ricchezza della Calabria”. Nello studio si rileva come un evento qual è il Festival del peperoncino “il cui tema è strettamente legato al territorio, può contribuire da un lato alla valorizzazione e alla differenziazione dell'immagine di una destinazione turistica e dall'altro ad accrescere la notorietà non solo dell'evento e del suo tema, ma di tutti gli altri elementi del territorio ad esso correlati”. Una buona vetrina, insomma, per le tradizioni calabresi, ma anche per tutti i “prodotti enogastronomici della regione”: del campione di visitatori extra-regionali il 33% ha dichiarato che il Festival è stato occasione per “conoscere le tradizioni locali” e il 25% per “conoscere l'enogastronomia locale”.

Rocco Valenti